

Il sindaco al Palco «Biliardino, multa difficile da togliere»

Orsoni discute con il titolare, perde una veloce partita e lascia aperto uno spiraglio: alcune norme da rivedere

di Gianluca Codognato

Un dialogo cordiale, una brevissima partitina a calcetto balla poi i saluti. Ecco la sintesi dell'incontro avvenuto ieri al Palco di piazzetta Cesare Battisti fra il sindaco **Giorgio Orsoni** e Stefano Ceolin, titolare del locale multato con una sanzione da oltre 1.400 euro per un biliardino non autorizzato. L'incontro è durato circa 20 minuti durante i quali Ceolin ha elencato al primo cittadino altre sanzioni ritenute assurde. Alla fine della conversazione, però, è parsa chiara subito una cosa: togliere la multa sarà pressoché impossibile. Insomma, anche dopo tutto il trambusto, Stefano Ceolin quei 1.400 euro, salvo sorprese dell'ultima ora, dovrà per forza sborsarli. Oggi, intanto, c'è un'altra visita d'eccezione in programma per il titolare del Palco: quella del prefetto Domenico Cuttaia che andrà nel locale in mattinata.

La sortita di **Orsoni** comin-

cia all'ora di pranzo quando il sindaco, accompagnato dall'avvocato Giulio Gidoni dell'Avvocatura civica di Venezia, si presenta, come promesso, nel locale di Ceolin. Dopo i convenevoli di rito i presenti si siedono in sala. Il titolare del Palco accenna alla questione del biliardino, per poi allargare la conversazione ad altre sanzioni ritenute assurde. **Orsoni** ricorda che «i vigili fanno il loro dovere» e «la troppa discrezionalità facilita gli abusi» però «certe norme sono troppo rigide e anacronistiche, bisogna di sicuro rivederle».

Al termine di un incontro cordiale, emerge il problema dei problemi: ma questa multa Ceolin dovrà pagarla o no? «Reputo difficile cancellarla», risponde il primo cittadino, «in autotutela è impossibile. Vedremo se sarà possibile studiare altre soluzioni».

Detto questo, **Orsoni** e il titolare del locale mestrino si sfidano al biliardino incriminato, per un mini-match vinto da Ceolin 1-0.

Questa mattina si affronteranno invece l'esercente e il prefetto Cuttaia che ieri ha annunciato la sua visita. Anche questa sarà l'occasione di affrontare la questione della multa e individuare possibili escamotage per cancellarla. Intanto Ceolin, dopo l'incontro con **Orsoni** già rimbalzato alla cronaca locale e nazionale, ha effettuato ieri una decina di interviste radio: «Non so neppure io a quali, visto che ho risposto a una chiamata dopo l'altra».

Questa giornata, a livello mediatico, sarà campale. Già di mattina in piazzetta Cesare Battisti arriverà «La vita in diretta» per un live di mezz'ora nella trasmissione pomeridiana (15.30-18.30). Ci sarà poi l'intervista rilasciata a La Gabbia di La7 e la seconda partecipazione a Caterpillar di Radio Rai. Venerdì, invece, la Conferenti di Venezia proporrà una modifica della legge regionale per ovviare a situazioni del genere.

GRIPRODUZIONE RISERVATA



DEPUTATO 5 STELLE

Da Villa propone un emendamento

Il deputato mestrino del M5S, Marco Da Villa, capogruppo commissione X (attività produttive, commercio e turismo), ha elaborato un emendamento per «salvare» da possibili multe future tutti i calcetti, biliardi, freccette, giochi in scatola di bar e ristoranti italiani. La norma sulla quale si andrà a incidere è il Regio Decreto 18 giugno 1931 n. 773 («Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza» che prevede la «licenza del questore», divenuta nel frattempo DIA e poi SCIA, per aprire una serie

di attività. L'emendamento prevede l'aggiunta della dicitura «a pagamento» di seguito all'espressione citata in modo tale da tracciare, idealmente, un confine netto tra chi mette a disposizione della propria clientela, come ha fatto «Il Palco», giochi di abilità fisica, manuale o strategica (giochi in scatola, biliardino, calcetto, freccette, ecc.) a titolo totalmente gratuito e chi, invece, pone a disposizione gli stessi giochi a pagamento.





Il sindaco Orsono al biliardino sfida il gestore del Palco dopo aver discusso della multa (a sinistra) (foto Candussi)